Vite di confine. Storie di "zingari" in Tirolo e alle frontiere tirolesi, tra repressione e resistenza

con Francesca Brunet, storica e ricercatrice presso il Centro di Storia regionale, Bressanone









Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento nell'impero austriaco, come in tutta Europa, le persone identificate come "zingare" divennero bersaglio di misure repressive sempre più intense: allontanamenti forzati, arresti e forme di esclusione sociale erano all'ordine del giorno. Un caso concreto di respingimento violento di una famiglia sinta avvenuto alla frontiera austro-italiana di Pontet nel 1908 sarà il punto di partenza dal quale osservare da vicino questi fenomeni e, allo stesso tempo, intravedere anche alcune strategie di resistenza messe in atto da queste persone.